Anno XVI. Lunedì 7 Febbraio 1881 N. 32

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 febbraio contiene:

1. R. decreto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Chieti sulla tassa di famiglia nel comune di Lanciano.

2. Id. che approva il regolamento della tassa sul bestiame per la provincia di Catanzaro.

3. Id. che autorizza la Direzione del Debito Pubblico a tenere a disposizione del ministro del Tesoro altre n. 4939 obbligazioni comuni delle Ferrovie romane per la conversione in Rendita consolidata 5 per cento.

4. Id. che autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad annullare alcuni titoli di debiti redimibili.

5. Id. che autorizza la Società « Panificio sociale della Ceronda » costituita in Torino.

6. Id. che erige in ente morale l'Asilo di mendicità Vittorio Emanuele II in Osimo.

La *Gazz. Ufficiale* del 3 febbraio contiene:

1. R. decreto 21 novembre che autorizza il comune di Ancona a mantenere per il bilancio 1881 82 il massimo della tassa di famiglia a l. 1,000, elevando il minimo da l. 1,50 a l. 2.

2. Id. 2 gennaio che instituisce in Alba una scuola di viticoltura e di enologia.

3. Disposizioni nel personale degli archivi notarili.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Si va ripetendo, che le potenze cercano di agire, particolarmente ma d'accordo, sulla Porta, affinchè essa presenti delle proposte accettabili dalla Grecia, per poscia poter indurre questa a prescindere dalle decisioni delle conferenze di Berlino. Su questo punto fa particolarmente istanza ora Bismarck, il quale è tornato ad essere il principale attore nella politica orientale e fa valere la sua influenza a Costantinopoli.

Ma d'altra parte, non soltanto la Grecia resiste alle ammonizioni e vuole quello che le si è dato e ci sono degl'indizii di possibili intelligenze di essa cogli altri piccoli Stati, perfino forse cogli Albanesi, i quali aspirano alla loro autonomia e dei quali le ultime notizie confermano l'annunziata insurrezione; ma s'odono altre voci anche dalle potenze occidentali. L'Inghilterra sembra, che cerchi bensì un accomodamento creduto possibile; ma pure chiede che, se non si può fare d'accordo, abbiano a valere le decisioni di Berlino, prese da tutte le potenze; e, contro le oscillazioni del ministro degli esteri di Francia, la cui posizione al potere è già resa mal certa, sebbene abbia avuto un voto favorevole alla Camera, la stampa del Gambetta fa sentire la sua voce, che le decisioni debbano in ciò essere prese da tutta l'Europa e che alla fine questa, che liberò la Turchia dal trattato di Santo Stefano, sostituendolo con quello più favorevole di Berlino, ha pure diritto di far eseguire questo.

La quistione orientale rimane insomma ancora tutta intera. Parte di essa, benchè in regioni più lontane, sono anche le nuove vittorie della Russia nella Turcomania, che fanno pensare a Londra, se sia proprio prudente l'abbandonare Candahar, o non s'abbia piuttosto da fortificarla e da unirla con una ferrovia all'Impero indiano.

La diplomazia, oltre a quella che riguarda la Grecia, e che le procaccia non lievi imbarazzi, ha pronunciato un'altra grande bugia a Berlino, quando disse, non creduta da nessuno, che l'occupazione dell'Erzegovina e della Bosnia per parte dell'Austria sarebbe stata temporanea. Noi abbiamo sempre creduto, che sarebbe stata definitiva, come disse da ultimo in un suo discorso anche il tedeschissimo Schmerling nella Camera dei Signori di Vienna. Ma perchè, domandiamo noi, continuare in quel brutto sistema delle bugie diplomatiche, dalle quali ne possono poscia provenire nuove contese e perfino delle guerre? È forse per generarne delle altre, ora che il maresciallo Moltke non soltanto le dice necessarie, ma utili e moralizzatrici e contrarie all'invadente materialismo, quasi volesse dare ragione ai Semiti che avevano fatto di Jehovah il Dio degli eserciti?

Mentre Taaffe continua nell'opera sua difficile di conciliare tra loro le diverse nazionalità dell'Impero, Bismarck cerca nel Consiglio economico un nuovo mezzo di unificazione del sistema germanico. E' notevole un fatto, che non appena la Russia fece credere di avere intenzione di accordare una qualche autonomia e il governo di sè alla sua parte della Polonia, forse dopo che l'Austria si mostrò più benevola alla Gallizia, sorgano delle voci paurose nella stampa prussiana, la quale teme per la Posnania da ogni larghezza della Russia verso la Polonia.

Ma i Tedeschi sono germanizzatori violenti nella Posnania, come nello Schleswig settentrionale, come nella Lorena, e lo sarebbero a Trieste, se arrivassero a collocarvisi, come meditano da tanto tempo, nel luogo dell'Austria, che non potrebbe vivere se non sulla base di un largo federalismo.

La Russia dovrebbe comprendere da ciò, che la sua maggiore difesa dai vicini sarebbe quella di mostrarsi più liberale coi Polacchi e di condurli a sè, come anche di patrocinare la libertà dei piccoli Stati, che si vengono formando sulle rovine della Turchia.

La lotta delle nazionalità continua nell'Impero austro-ungarico. La congiunzione dei confini militari alla Croazia rinforza il Regno slavo; ma non gli si dànno tutti i deputati a cui avrebbe diritto. Molti abitanti serbi dell'Ungheria emigrano ora nel Principato di Serbia; ma tra per questo, tra perchè gl'incrementi del lavoro e della produzione non corrispondono a quelli delle spese, la popolazione del Regno di Ungheria è in decremento.

A malgrado delle proteste continue di pace, la Francia, secondo apparisce dalla sua stampa, vuole ad ogni costo trionfare dell'Italia nella quistione di Tunisi. Anzi mena già vanto di non sappiamo quali concessioni dalla parte dell'Italia.

L'Inghilterra non ha soltanto la difficoltà dell'Afganistan, ma cresce quella dell'Africa meridionale e del suo Transwall. La Lega irlandese poi ha trasportato nel Parlamento la sua sediziosa opposizione alle misure coercitive; le quali dovranno essere accompagnate da altre economiche a favore degl'Irlandesi. Però, potendo mettere in atto le prime, sarà più facile abbondare anche nelle seconde e conviene desiderare che Gladstone ci riesca. Nella Camera dei Comuni i deputati irlandesi fecero delle scene violenti per impedire la discussione, cosicchè si dovette espellerne parecchi e correggere alla fine il regolamento.

Da ultimo abbiamo veduto con piacere la stampa inglese rendere giustizia all'Italia in confronto della Spagna e di altri, perchè essa paga i suoi creditori. E ciò torna in onore di chi, piuttosto di seguire la politica del fallimento vagheggiata da alcuni, mantenne alto il credito della Nazione anche facendole pagare molto. Così soltanto essa potè venire inalzata al grado di grande potenza, mostrarsene degna e tentare anche adesso quella grande operazione finanziaria a cui non si osa andare incontro in qualche Stato vicino. La stampa inglese desume anche dal ricevimento fatto ai Reali d'Italia nella Sicilia e nelle Calabrie argomenti a favore della solidità del nuovo edifizio italiano.

***

Ma questo edifizio ha bisogno di altri lavori ancora e di essere tutelato contro le mene degl'interni disturbatori. Bisogna allargare la sua base, non già colle conquiste, ma colle migliorie economiche all'interno e colle espansioni commerciali al di fuori. C'è tanto da lavorare per questo, che ci sembra doversi in ciò mostrare soprattutto il maggior valore dei partiti politici, invece che nelle battaglie partigiane per il possesso del potere, onde averne ciascuno la sua parte. Diamo il massimo valore possibile al suolo della Patria mettendolo tutto a migliore coltura, approfittiamo per il lavoro produttivo di tutte le forze della natura e facciamo anche dell'uomo italiano, individualmente e collettivamente parlando, un essere di maggior valore. Ecco l'opera alla quale dovrebbe dedicarsi la giovane generazione, se vorrà essere degna di quella che la precedette e le consegnò libera ed una la Patria.

Delle cose parlamentari ed altre della giornata lasciamo parlare alla Corrispondenza romana.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 5 febbraio

(NEMO). Il Senato approvò la nazionalità della strada, che da Piani di Portis conduce a Tolmezzo e che passando per il Mauria attraversa la Provincia di Belluno ed oltre la Misurina va al confine dell'Austria. Ciò era giusto e necessario. Anche la vostra Provincia si sentirà così sgravata da un grave peso e potrà più facilmente pensare a completare le sue ferrovie secondo la proposta Breda, od altra migliore che sia. Io credo che quella strada sia utile anche militarmente parlando. Poi, poco o molto che sia, porterà anche del movimento alla pontebbana, tanto per scendere verso Udine, quanto per salire e passare il confine a Pontebba.

Tra le altre cose, il Bellunese dà un grande contingente alla emigrazione temporanea per i lavori in tutta la grande valle del Danubio. Io credo poi anche, che sarebbe facile ed utile prolungare la ferrovia fino a Tolmezzo, a cui fanno capo tutte le vallate della Carnia, sicchè verrebbero agevolati d'assai tutti i trasporti. La ferrovia poi mi sembra facile e poco costosa.

La Camera, tra le altre cose, ha deciso questi giorni anche un'inchiesta sulla marina mercantile, per cercare i procedimenti possibili a di lei vantaggio. Io non sono certo contrario alle inchieste: ed anzi vorrei, che la stampa italiana, le Camere di Commercio, i Comizii agrarii e tutte le Società economiche facessero un inchiesta perpetua, e perchè stimo che ne siano una utilissima anche i lavori statistici, ai quali presiede il Bodio con zelo pari al sapere, considero anche i lavori pubblicati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, così sono ben lontano dall'unirmi a quelli che tengono poco conto di simili pubblicazioni, perchè occupati di frivolezze e di pettegolezzi.

L'esaminare le condizioni dell'Italia nostra sotto a tutti gli aspetti, il suscitare delle buone idee anche col sistema delle interrogazioni, il far conoscere a tutta Italia quello che è nelle singole parti di buono e cattivo, io stimo di tale e tanta opportunità, che insisto sempre nel pensiero, che coloro che lo potrebbero dovrebbero fondare un grande giornale, il quale, tra gli altri scopi, avesse quello di fare a benefizio del Paese una perpetua inchiesta mediante i suoi collaboratori anche viaggianti per la penisola e per le isole.

Ma quando vedo accettare una nuova inchiesta da certi uomini politici, i quali non sembra che abbiano altro scopo che di seppellire le quistioni più importanti e di rimetterle ad altro tempo, non posso a meno di dubitare anche dell'utilità di certe inchieste, come quella della Sardegna, che aspetta ancora dopo dodici anni la relazione del Depretis, e quell'altra della Sicilia di cui fu relatore diligente ed imparziale il bravo Bonfadini, punito coll'essere escluso dalla Camera perchè moderato, e che fu sepolta negli archivii.

Preferirei quindi di dare dei premii a tutti quelli, che presentassero dei lavori importanti sopra certi studii aperti al concorso di tutti, ogni volta che fossero pubblicati e riscuotessero la approvazione del pubblico. Occorre in Italia di eccitare l'amore a siffatti studii e di far partecipare il grande pubblico agl'insegnamenti, che se ne possono ricavare.

Procede la discussione generale sull'abolizione del corso forzoso. Altri due di Sinistra, il Favale proprietario della *Gazz. piem.* ed il Branca parlarono contro ed il Zeppa inscritto in favore fu contrario circa al modo anch'esso. Il discorso veramente notevole e di persona competentissima ed ascoltato da tutti con grande attenzione si fu quello del Maurogonato, che portò la quistione nel suo vero campo e parlando prima di quello avrebbe fatto, si occupò di quello che è da farsi allo stato presente delle cose per migliorare la legge.

Il Cavallotti pare volesse portare al Parlamento il pettegolezzo politico del suo amico della *Capitale* sonzogniana Dobelli e dell'amico di Depretis Chauvet ed ebbe in proposito negli anditi di Montecitorio un diverbio coll'amico Cairoli; ma si accontenta d'interpellare Depretis sulle spese, che hanno voluto fare i Comuni della Sicilia per il ricevimento del Re. Il Villa fece parlare di sè per l'ordine dei due santi fatto dare all'avv. Bartoccini, che è in voce di clericale, e certo poco benevolo alle nostre istituzioni, per la difesa fatta del Chauvet contro il prof. De Ruggero del Museo Kirkeriano. Questi domandò che il Tribunale veda chi è da punirsi dei disordini che si ascrivono a quel Museo. Cent'ottanta studenti dell'Università fecero un indirizzo al Ruggero.

Siamo in mezzo a nuovi lutti. E' morta la madre dello Zanardelli nell'età di 74 anni. Anche il bibliotecario del Senato Franceschi, autore dei *Dialoghi di lingua parlata* e di altre opere letterarie, è morto.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 5 febbraio.*

Viene presentato il progetto per l'inchiesta sulla marina mercantile.

Adottasi lo scrutinio segreto sui progetti discussi ieri relativi alla strada da *Pian di Portis* al confine austriaco, e la convenzione per i telegrafi sottomarini della Sicilia.

Approvasi il progetto per la riforma giudiziaria in Egitto.

Comincia la discussione del progetto pel riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Approvansi i primi tre articoli.

Rinviasi il quarto.

La discussione continuerà lunedì.

La votazione a scrutinio segreto per il progetto di riforma giudiziaria in Egitto, è annullata per mancanza di numero.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta pom. del 4 febbraio.*

Il presidente annunzia che gli scrutatori per le votazioni fattesi ieri per la nomina dei commissari sui resoconti amministrativo e di vigilanza presso l'asse ecclesiastico a Roma non fecero lo spoglio delle schede. Annunzia inoltre che a commissari di vigilanza sopra le amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti e del fondo pel culto non risultò nessuno avere ottenuto la maggioranza.

Procedesi per conseguenza al ballottaggio per dette ultime nomine ed a scrutinio segreto sopra la legge per l'inchiesta intorno alle condizioni della marina italiana.

Fusco presenta la relazione sopra la legge concernente il diritto alla pensione degli operai avventizi della marina militare.

Proseguesi la discussione generale sui disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa per le pensioni dovute dallo Stato.

Plebano, riprendendo il ragionamento incominciato ieri, respinge la taccia apposta da alcuni all'Italia, la quale, a loro detta, presentasi sui mercati europei quasi come mendicante a richiedere i denari di cui abbisogna. Ritiene che all'Italia non mancano i mezzi necessari per provvedere gradatamente a tutti i propri bisogni, compreso quello dell'abolizione del corso forzoso. Rileva l'aumento continuamente progressivo tutti i cespiti delle sue rendite, che a breve dare giungerebbero coprire la lacuna che apresi col prestito richiesto per detta aboliz[ione]. Esamina altresì le obbiezioni sollevate e des[unte] da considerazioni di opportunità, e di consegue[nze] sopra il mercato monetario all'interno. Egli cre[de] che collo svolgimento dei mezzi proposto da governo sia prevenuto il pericolo di danno a qualsiasi interesse e un solo timore confessa di avere, quello, cioè, che mantenendosi tuttavia in circolazione 340 milioni di carta, la quale non prevedesi quando possa essere ritirata, resti insistente il dubbio che il governo in date congiunture possa sentirsi tentato ad aumentarla. Vorrebbe che il governo avesse fin d'ora il coraggio di abolire di abolire assolutamente il corso forzoso, ed è convinto che tutti i partiti coopererebbero coi loro voti e propositi a rendere possibile con opportune economie tale importante e patriottico provvedimento.

Favale dice dubitare anzitutto di alcune asserzioni fattesi onde persuadere essere bisogno e desiderio generale la abolizione del corso forzoso, nonchè dei mezzi proposti per raggiungerla.

Egli è convinto, per contro, che sussistono tuttavia molti dubbi a tale riguardo e d'altronde ritiene per fermo che questa legge non abolisca realmente il corso forzoso, nè possa recare quelle benefiche conseguenze che taluni lusingansi d'ottenere.

Annovera le diverse cause economiche, finanziarie e politiche che, secondo il suo avviso, rendono ora inopportuno il provvedimento proposto e presentano il pericolo di aggravare le condizioni presenti più di quanto lo siano.

Soffermasi segnatamente nel rilevare che l'Italia con questa legge affida nuovamente il credito ad una potente casa bancaria, dalla cui schiavitù già erasi sottratta.

Non sentesi disposto, nè ad abbandonare ad influenze straniere il nostro avvenire finanziario, nè ad approvare una disposizione promettitrice e non mantenitrice.

Maurogonato confessa che egli pure pensava che il primo provvedimento finanziario da prendersi fosse quello della abolizione del corso forzoso, ma che per attuarlo fosse necessario conservare ancora per qualche tempo la tassa sul macinato.

Crede ad ogni modo che ora non si possa farne a meno, perchè le condizioni del bilancio lo permettono.

Ne reca le prove, esaminando minutamente gli avanzi già conseguiti e quelli che ancora potrebbonsi ottenere.

Lusingasi anzi che saviamente adoperando i risparmi presenti e prossimamente i futuri avrebbesi modo di abolire intieramente il corso forzoso togliendo dalla circolazione la ragguardevole copia di carta monetata che vuolsi conservare, nonostante il pericolo che possa essere un germe di rinascente circolazione cartacea.

Aggiunge alcune considerazioni sopra la legge per una speciale cassa pensioni annessa a quella dell'abolizione del corso forzoso, esprimendo i suoi dubbi intorno ai calcoli cui essa appoggiasi,

e del rimanente opinando non siavi necessità alcuna di consolidare il debito delle pensioni.

Passa finalmente ad esaminare le operazioni di credito dipendenti dalla Legge di cui trattasi e le conseguenze che ne deriveranno alle nostre banche di emissione e circolazione. Non teme per le sorti di queste, le quali sapranno certamente provvedere a sè medesime ed a reggere alla scossa che probabilmente avranno a risentire dalla cessazione del corso forzoso e del corso legale. In conclusione, egli ammette si proceda all'abolizione del corso coatto per quanto ciò possa parere prematuro. Riconosce in massima la necessità di regolare meglio il sistema delle pensioni e costituire una cassa autonoma per il loro servizio, ma provvedendo a ciò gradatamente. Respinge la circolazione di qualsiasi carta che abbia carattere di carta di Stato. Dice che l'impresa, cui il ministero accingesi, è molto ardua, quasi temeraria, ma confida che procedendovi con cautela e previdenza riuscirà a compirla, ed egli ne fa caldissimi voti.

Il seguito della discussione a domani.

Annunciasi e svolgesi un'interrogazione di Crispi al ministro dell'istruzione pubblica circa le disposizioni prese dal governo sopra gli studi e quanto lasciò Paolo Gorini nell'interesse della scienza.

Rispostogli dal ministro Baccelli con encomii verso il glorioso e modestissimo scienziato, ora rapito all'Italia e con assicurazione di pronti provvedimenti, sciogliesi la seduta.

Seduta del 5 febbraio.

Comunicasi il risultato delle votazioni fattesi ieri; a commissari per il fondo del culto, risultarono eletti: Fabrizi Paolo, Suardo, Merzario; a commissari sopra la Cassa dei depositi e prestiti: Simonelli, Plutino Agostino e Lugli.

Per la nomina dei Commissari sopra l'Asse ecclesiastico di Roma e dei resoconti amministrativi, nessuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta, procedesi alla votazione di ballottaggio.

Procedesi contemporaneamente alla votazione per le nomine dei nove commissari del bilancio e d'un commissario pel regolamento della Camera in surrogazione di Corbetta.

Il ministro della marina presenta i seguenti disegni di legge: 1. estensione ai militari di bassa forza passati nel personale dei capi tecnici e capi operai della marina dell'articolo 36 della legge 3 dicembre 1878: 2. ordinamento degli arsenali della R. Marina: 3. ordinamento dell'Accademia navale: 4. spesa straordinaria per ammobiliamento della detta Accademia.

Convalidasi l'elezione incontestata del collegio Montegiorgio.

Presentasi da Barazzuoli la relazione della Giunta per le elezioni sopra la compatibilità dei deputati membri della commissioni provinciali di appello per le imposte e dei collegi consultivi in materia doganale.

Riprendesi quindi la discussione della legge per l'abolizione del corso forzoso e della cassa pensioni a carico dello Stato..

Branca crede che a risolvere la questione sulla Legge per l'abolizione del corso forzoso sia anzitutto necessario constatare se i mezzi del bilancio bastano a sopportare le conseguenze dell'operazione di credito che devesi intraprendere e se, nei suoi rapporti colle condizioni economiche del paese e colla circolazione monetaria, corrisponde ai bisogni reali nostri. Egli non è in massima contrario a questa legge, ma poichè due erano i sistemi da seguirsi, cioè l'abolizione assoluta, ovvero la graduale, confessa che il suo avviso sarebbe stato quello di attenersi piuttosto al secondo, e svolge i motivi desunti dalle eventualità possibili di pace o di guerra, di buoni o cattivi raccolti, di abbondanza o scarsezza di numerario dei mercati esteri, i quali confortano la sua opinione.

Nel provvedimento proposto scorge d'altronde parecchie incognite, fra cui la principale quella delle condizioni delle nostre Banche in seguito alla abolizione del corso forzoso. Teme che esso possa rompere negli scogli di probabili eventualità, massimamente perchè non vede che il ministero lo accompagni con opportune disposizioni di bilancio, con promesse di vere economie e con proposito di far corrispondere le nuove condizioni economiche in cui troverassi il paese con le stipulazioni dei prossimi trattati di commercio. Ciò nonostante non sarà alieno dal consentire alla legge, se il ministero dileguerà i dubbi sollevati.

Zeppa rammenta le varie cause che nel 1866 recarono la nessità di adottare il corso forzoso, le quali dice doversi riconoscere, se tuttavia sussistano, prima di risolvere che il corso forzoso abbiasi ad abolire. Pensa che il Ministero non siasi resa ragione di tutte quelle cause, poichè non si accorse che pur abolendo il corso forzoso lascia perdurare la causa principalissima che lo produsse e mantenne finora, lascia, cioè, permanente il germe del monopolio, del privilegio, pel quale il commercio e il credito non potranno approfittarsi in verun modo del provvedimento proposto e progredire colle loro forze naturali. Le Banche privilegiate di emissione rimanendo come ora sono, ricondurranno con molta probabilità, alla menoma minaccia o verificazione di crisi, ad un nuovo corso forzoso prevalendosi della carta che ha il corso legale. Gli sembra che a togliere almeno questa causa di pericolo gioverebbe autorizzare il Goveno ad emettere in surrogazione della carta moneta che tuttora lascierebbesi in circolazione, dei biglietti di Stato che avessero valore di moneta reale, sopprimendo così in via definitiva il corso legale.

Il seguito di questa discussione è rimandato a lunedì.

Si annunciano infine due interregazione di Cavallotti, una al ministro delle finanze, sopra il recente traslocamento di un funzionario per causa politica, l'altra al ministro dell'interno e al presidente del Consiglio circa l'autorizzazione delle spese dei Municipii e delle Provincie nella occasione del recente viaggio delle Loro Maestà accompagnate dal présidente del Consiglio. Le due interrogazioni saranno comunicate ai ministri.

ITALIA

Roma. La Commissione che studia il progetto di legge per la insequestrabilità degli stipendi degli impiegati governativi decise di vietare anche le cessioni delle delegazioni volontarie di stipendio. (*Pungolo*)

— Sappiamo che il ministro guardasigilli prepara un progetto per un nuovo ordinamento giudiziario, dove sarebbero incluse le proposte dell'on. Mancini intorno alla istituzione dei giudici unici per le cause civili, e migliorando la condizione dei pretori, sarebbe rinnovato l'ordinamento delle preture. Il progetto sarà presentato al Senato. Pei magistrati di Corte di Cassazione il ministro prepara un progetto speciale.(*Opin.*)

ESTERO

Francia. La Questura della Camera franc. respinse come infondata la domanda di Rochefort tendente ad ottenere gli arretrati che credeva spettargli quale deputato durante il tempo della sua relegazione nella Nuova Caledonia.

— L'Arcivescovo di Parigi si è fatto iniziatore di un Concilio di Vescovi per redigere un *memorandum* al Papa contro le spogliazioni minacciate alla Chiesa del Governo Repubblicano.

Germania. Il *Militär-Wochenblatt* di Berlino rileva, nel suo ultimo numero, che l'effettivo di pace nell'esercito francese pel 1881 ascende a 498,497 uomini, compresi gli ufficiali Di questi 72,750 si trovano nelle guarnigioni dell'Algeria; 29,000 uomini sono da calcolarsi congedati per malattia. L'effettivo di pace dell'esercito tedesco, dal 1 aprile, ammonta a 427,274 uomini, non compresi gli ufficiali ed i volontari di un anno. Dei francesi sono chiamati alle manovre pel 1881 — 335,964 uomini della riserva e a 142,901 dell'esercito territoriale — circa il quadruplo degli uomini chiamati alle manovre in Germania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 10) contiene:

101. *Avviso.* Il sindaco di Pozzuolo avvisa che presso quell'Ufficio municipale resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Castions attraverso il territorio censuario di Sammardenchia.

102. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di Finanza di Udine contro Drouin Giuseppe, in seguito al pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Udine, furono venduti gli stabili esecutati siti in mappa di Prepotto, all'avv. Ballico per persona da dichiarare per lire 165. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade coll'orario d'ufficio del 16 corr. (Cont.)

Personale insegnante. Fra le disposizioni fatte nel personale insegnante e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio andante notiamo la promozione alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo di Girgenti del signor Panozzo Eliseo, professore titolare in una delle due classi superiori del Ginnasio di Udine.

Personale dell'amministrazione finanziaria. Con decreto annunziato nella *Gaz. Ufficiale* del 5 febbraio corr. il signor Bortoletto Giuseppe, vicesegretario di prima classe nell'Intendenza di Finanza di Udine, fu nominato segretario di terza classe nell'Intendenza di Lecce.

Statistica udinese. Nel mese di dicembre 1880 si ebbero nel Comune di Udine 70 nascite e 93 morti. I matrimoni furono 7. Il numero degli emigrati salì a 60, quello degli immigrati a 85. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1121 per le urbane diurne, di 515 per le rurali e di 1027 per le serali e festive. Le cause trattate dal giudice conciliatore furono 201, con 103 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 189, e di queste, 182 furono definite con componimento.

Durante l'intero anno 1880 si ebbero nel Comune di Udine 963 nascite e 1238 morti; matrimoni 197; emigrati 563 ed immigrati 712. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 1022, delle quali 996 definite con componimento. Il totale generale degli alunni ed alunne inscritti alle pubbliche scuole fu di 3131. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: buoi 1368, tori 1, vacche 816, civetti 33, vitelli maggiori 16, minori 1118 vivi e 7764 morti, castrati 177, suini 601, pecore 1103; animali morti: cavalli 42, vacche 28, vitelli 37, suini 3.

Coscrizione. Si ricorda l'obbligo che incombe ai giovani nati nell'anno 1862, di presentarsi al Municipio entro il corrente mese, per l'inscrizione nelle liste di leva, affine di non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari di cui gli articoli 151 e 152 della Legge sul reclutamento.

Corte d'Assise. Nel giorno 4 febbraio corr. si trattò la causa al confronto di Paron Cilli Francesco di Raimondo d'anni 30 di Barcis, accusato di ferimento volontario mediante bastone a danno del proprio padre la sera del 27 agosto 1880.

L'accusato disse che trovandosi ubbriaco aveva bensì preso in mano un legno e gettatolo in modo che andò fra le gambe del padre, il quale cadeva a terra; escluse la volontarietà dell'atto; disse soffrire una malattia nervosa.

Il P. M. rappresentato dal Sostituto Procuratore Braida Domenico chiese ai giurati un verdetto di colpabilità, ammettendo la circostanza scusante della ubbriachezza.

Il difensore avv. Marchi di Fanna arringò chiedendo ai giurati un verdetto dichiarante l'imputato irresponsabile del fatto perchè commesso in istato di morboso furore e subordinatamente chiese che lo ritenessero colpevole, ma però affetto da morboso furore, non tuttavia a tal grado da renderlo irresponsabile.

La Corte inteso il verdetto dei signori Giurati dichiarò assolto il Paron Cilli ed ordinò che fosse messo immediatamente in libertà.

Il 5 febbraio corr. incominciò il processo contro sette imputati di furti e ricettazioni, che durerà diversi giorni, il quale è l'ultimo della sessione in corso. Ne daremo alla fine del dibattimento una estesa relazione del fatto.

Non prendiamo equivoci. A completamento di quanto venne annunciato nei giornali cittadini del 5 corr. sulla pubblicazione della nuova Pianta di Udine credo opportuno soggiungere quanto segue:

1. Che tale pubblicazione venne da me proposta al Municipio, indi dal Consiglio Comunale accettata.

2. Che l'autore della Pianta sono io, e da me vennero eseguiti e consegnati gratuitamente al litografo Passero i disegni originali per il materiale trasporto sulle pietre.

3. Che tale pubblicazione ebbe luogo perchè dal Municipio vennero assicurate le spese effettive che doveva incontrare il litografo per detta pubblicazione, e ciò coll'acquisto di numero 300 copie a lire 4 ciascuna.

4. Che durante il lavoro litografico mi prestai dal principio alla fine quasi giornalmente per la buona riuscita del lavoro.

5. In fine, che dal litografo Passero verranno a me consegnate 50 copie a mia disposizione, col divieto, però, di metterle in commercio.

Udine 6 febbraio 1881.

G. Orettici.

Rettifica. Il Presidente del Club operaio ci prega di far luogo alla seguente rettifica:

Nel resoconto degli introiti ricavati dalla lettura pubblica del sig. prof. Bonini, pubblicato nel numero di sabato scorso, venne erroneamente specificato un introito di L. 113 e quindi la spesa di L. 33 coll'avanzo netto di L. 80. Quella cifra di 113 rappresenta, non l'introito verificatosi, ma il numero totale dei biglietti venduti delle due specie, e cioè 66 da cent. 50, e 47 da una lira, il che importa appunto un incasso totale di L. 80, che furono per intero versate al Club operaio, non avendosi incontrate spese nè per stampa, nè per illuminazione, nè per qualsiasi altro titolo.

Congresso dei Segretari Comunali. I signori Macola Evaristo Segretario di Castelfranco-V. (Treviso) e Guzzoni Luigi Segretario di Sacile (Udine) hanno diretto agli onorevoli Rappresentanti del Veneto al Congresso Generale dei Segretari Comunali in Roma la seguente circolare:

Nel giorno 27 gennaio p. p. il Comitato ordinatore ha fissato che il Congresso si apra nel giorno 19 febbraio p. v. ed ha formulati i temi da discutersi.

Dalla fiducia dei Colleghi i sottoscritti, eletti a formar parte delle Rappresentanze delle rispettive loro Provincie, ravvisano tutta l'opportunità ed il vantaggio che i Rappresentanti del Veneto intervengano al Congresso con uniformità di idee e di vedute, affinchè le deliberazioni che saranno per prendersi raggiungano quel completo risultato che è urgentemente richiesto dalle comuni aspirazioni.

A tale scopo i sottoscritti avvisano che nel giorno 18 febbrajo corrente alle ore 2 pom. avrà luogo una seduta preparatoria dei Rappresentanti del Veneto nell'Ufficio del Corriere dei Comuni in Roma, gentilmente concesso.

Nella certezza che tutti saranno disposti a concorrere all'indetta seduta, sarà ai sottoscritti per tornare gradito un cenno adesivo per norma.

Con tutta considerazione e stima.

Macola E. *Segr. di Castelfranco* (Treviso)
Guzzoni L. *Segr. di Sacile* (Udine)

IV elenco delle offerte raccolte dalla Commissione per il Carnovale.

Comencini prof. Francesco l. 1 — Seitz Giuseppe l. 2 — Rizzani cav. Francesco l. 2 — Farra Lodovico l. 2 — Baldini Attilio l. 3 — Cecchini Francesco l. 5 — Dalla Torre Leone l. 2 — Occioni Bonaffons dott. Giuseppe l. 1 — Xotti L. S. l. 1 — Sivilotti Pietro l. 1 — Colloredo co. Giovanni l. 1 — Zuliani Schiavi due bottiglie — Colloredo co. Leandro centesimi 10 — Comelli Ciriaco l. 2 — Del Puppo prof. Giovanni l. 1 — Lorenzi Carlo l. 2 — Beltrame Cicconi co. G. l. 3 — Braida Gregorio l. 2 — Orgnani Martina co. Giov. Batt. l. 2 — Detalmo co. dott. Brazzà l. 2 — Locatelli ing. Alessandro l. 2 — Flaibani Andrea l. 1 — Gennari ing. Francesco l. 1 — Polacco Ferdinando l. 1 — Segatti Antonio l. 1 — Resini Giulio l. 1.

La sottoscrizione è aperta presso il deposito librario Gambierasi e presso il Circolo Artistico.

Il Bolide veduto ad Udine il 3 corr. alle 10 1|2 a. m. fu veduto anche ad Aquileja, come apparisce da una lettera all'*Eco del Litorale*.

Un omicidio a Tissano. Da Tissano ci scrivono in data del 5 corr.:

Erano circa le ore sette e mezza pom. del 2 corr., e nell'osteria di De Nardo Pietro si trovavano ancora diverse persone, fra le quali 5 o 6 individui di Risano, i quali pare che avessero vecchia ruggine con certo B. F. di Tissano che lì pure si trovava.

Erano già per azzuffarsi quando il B. F. trovandosi solo da parte sua contro i 5 o 6 di Risano, veduta la mala parata, pensò bene di prendere la via della porta. Mentre questi fuggiva s'imbattè sulla porta in certo Tortolo di Chiasottis, il quale, essendo stato fuori per i suoi bisogni, rientrava, e si lamentò come egli che non c'entrava per nulla nella questione non era giusto che lo importunassero. Non l'avesse mai detto; quelli di Risano lo presero tosto a pugni. Ciò veduto, il padre ed uno zio del Tortolo che si trovavano presenti, si avvicinarono per sedare la rissa, quando il Tortolo, zio, cadde senza proferire parola rimanendo morto all'istante.

Causa della morte fu un colpo di coltello che entrando nella parte di dietro della coscia sinistra ed attraversata l'arteria femorale quasi quasi usciva dalla parte davanti.

La morte fu istantanea. Issofatto quelli di Risano fuggirono ed uno anzi vi lasciò lì il cappello.

Il povero rimasto morto aveva 53 anni ed era vedovo con prole. Era un uomo che in vita sua non aveva fatto il più piccolo torto ad alcuno.

In quella medesima notte furono avvertiti del fatto i Carabinieri di Palmanova i quali si recarono tosto sul luogo; all'indomani si recarono pure sul luogo le autorità municipali ed il R. Pretore.

Vennero in seguito arrestati 5 di quelli di Risano e tradotti in carcere. Si spera che la giustizia giunga a scoprire fra questi il vero colpevole. Y

Proroga per gli invii all'Esposizione Nazionale in Milano. A parziale deroga delle disposizioni emanate nelle Avvertenze poste a tergo delle lettere di ammissione rilasciate agli espositori, il Comitato rende noto alle Ditte, le quali dovrebbero far spedire dall'1 al 15 febbraio corrente gli oggetti spettanti alle classi 8, 9, 10 e 11, o quelli che abbisognano di speciali fondazioni, o le merci pesanti o voluminose, a sensi dell'articolo 16 del regolamento, che l'epoca indetta per la spedizione viene prorogata, fino a nuovo avviso, fintantochè non siano attuate tutte quelle misure già state approvate, tendenti ad assicurare il più esatto e pronto servizio nel ricevimento delle merci.

Teatro Sociale. La seduta di jeri andò deserta per la solita mancanza di numero. La Società è convocata nuovamente per oggi.

A Presidente della Società Operaia di Pordenone è stato eletto il sig. Giacomo Bonin con 16 voti su 17 votanti.

Istruzione pubblica a Pordenone. Statistica degli allievi che frequentano gli istituti scolastici di Pordenone:

Scuole tecniche allievi 39, id. elem. maschili 300, id. id. femminili 185, Giardino d'infanzia 90, Asilo infantile 108. Totale 722.

Prudenza col carbone! Domenica scorsa a Pordenone due povere donne accesero del carbone in una piccola cucina in piazza del Moto per allestirsi il parco pranzo. Tutto di un tratto caddero svenute al suolo, e solo i pronti soccorsi portati loro dal dott. Frattina riuscirono a salvarle.

Sull'arresto operato a Trieste di Pietro C. di Cordenons e d'un suo compagno di un paese del Trevisano, arresto di cui parlammo nel giornale di sabato, l'*Agenzia Stefani* manda il seguente dispaccio:

« *Trieste* 5. Due Italiani di Treviso e Udine, mediatori di quadri, gridando viva Garibaldi, provocarono iersera un assembramento. Vennero percossi finchè riuscì alle guardie di metterli in salvo. Uno fu condotto all'Ospedale, un altro agli arresti. »

Ora l'*Indip.* di Trieste di ieri scrive: « L'*Agenzia Stefani* riporta un telegramma sopra un fatto accaduto venerdì sera, i cui particolari sono in buona parte erronei. Non è vero che uno degli arrestati fosse stato tradotto all'ospitale. Le grida di *ferma al ladro* furono quelle che provocarono l'assembramento.

Del resto la cosa in sè stessa in verità non era degna della premura della *Stefani*, la quale a Trieste non ha certamente una fonte attendibile. »

Ballo della Società parrucchieri e barbieri. Ricordiamo che questo ballo avrà

luogo al Nazionale la sera di giovedì 10 febbraio corrente. Un terzo del ricavato netto andrà devoluto all'Istituto Tomadini.

Casino Udinese. Questa sera, alle ore 9, avrà luogo il secondo ballo.

Preparativi straordinari si stanno facendo per il veglione del prossimo mercoledì al Teatro Minerva. Per quella sera l'illuminazione sarà più brillante che mai, essendo stato mutato, con uno di maggiore diametro, il tubo conduttore del gaz; l'atrio sarà vagamente addobbato; e la scena convertita in una elegante sala. Una tela sarà stesa sul pavimento della platea. L'impresa si vede che nulla trascura per meritarsi il favore del pubblico, e questo favore non le mancherà certamente.

Carnovale. Animatissimi la scorsa notte i veglioni mascherati tanto al Nazionale quanto alla Sala Cecchini. Le danze si protrassero fino alla mattina, e ballerini e ballerine mostrarono di divertirsi assai nell'applicare il *pulsanda tellus* con la più grande costanza ed energia. Ormai il carnovale va dunque *grand train*.

Ferimento. Il 1° febbraio corr. in Aviano in rissa per futili motivi certo B. G. riportò tre ferite di coltello alla gamba sinistra. Il feritore certo D. A. venne tosto arrestato.

Rinvenimento d'un cadavere. Il 4 corr. su quel di Torreano sulla strada da Udine a S. Daniele, fu rinvenuto in un fosso il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 55. La morte però sembra affatto accidentale, e, da quanto si potè poi indagare, pare si tratti di un questuante girovago di Buia.

Rissa ed arresto. Ieri sera in via Paolo Sarpi certo M. A. in rissa riportava una ferita alla testa. Il ferito fu tosto condotto all'ospitale, ed il feritore, che si era dato alla fuga, fu non molto dopo rinvenuto nascosto in una carrozza che stava sotto una tettoia di un cortile ed arrestato.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarato in contravvenzione un esercente per irregolarità di licenza.

Sotto un treno. Ieri verso le ore 3.20 fra i caselli 87-86 Udine-Buttrio gettavasi sotto il treno n. 256 un individuo dell'apparente età di anni 20, rimanendo deforme cadavere, sicchè non fu possibile il riconoscerlo.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino sett. dal 30 gennaio al 5 febbraio 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi	4	femmine	2		
» morti	» 2	»	1		
Esposti	» 2	»	—	Totale	N. 11

Morti a domicilio.

Mons. Francesco Cernazai fu Giuseppe d'anni 78 canonico — Francesco Rudine di Antonio di anni 15 fabbro — Maria Marcuzzi di Lorenzo d'anni 16 atted. alle occ. di casa — Dante Colussi di Angelo di mesi 8 — Tomasina Prodorutti fu Angelo d'anni 82 serva — Rosa Bon-Mitri fu Michele d'anni 78 contadina — Maria Zilli di Gio. Batta di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigia Driussi fu Pietro d'anni 43 contadina — Costantino Tubaro fu Domenico d'anni 63 sarto — Angelo Tambozzo fu Valentino d'anni 72 agricoltore — Valentino Fanzio fu Angelo d'anni 37 agricoltore — Antonio Bozzat fu Pietro d'anni 75 industriante — Pietro Buran di Giovanni d'anni 29 agricoltore — Giacomo Toneatti fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Rosa Padoan-Buran fu Michele d'anni 29 contadina — Anna De Biaggio-Venuti fu Gio. Batta d'anni 32 atted. alle occ. di casa — Elena Miani Di Giusto fu Pietro d'anni 52 atten. alle occ. di casa. Totale N. 17.
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Alessandro Poli impiegato con Luigia Faidutti civile — Giuseppe Mana calzolaio con Gioseffa Giosani serva — Antonio Della Negra braccente con Rosa Fant serva — Mario Pettoello maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Lodolo agricoltore con Carolina Boem contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Giacomo Monai negoziante con Giulia Bortoluzzi atted. alle occ. di casa — Giovanni Olivo agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Giuseppe Casasola fabbro con Giuseppina Pittaro sarta — Tomaso Padoani bilanciajo con Rosa Magrini fruttivendola — Luigi D'Ambrogio negoziante con Lucia Plaino atted. alle occ. di casa — Luigi Casarsa muratore con Maria Pianta contadina — Luigi Liva agricoltore con Luigia Chiarandini contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolino contadina — Vincenzo Chiarandini cordajuolo con Felicita Fantini serva — Giovanni Pussini mugnajo con Maria Scrocco cameriera — Cirillo Seccafien caffettiere con Angela Jurza atted. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico. L'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, telegrafa in data 3 febbraio: «Una depressione aumentante di forza arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il sei e l'otto. Sarà accompagnata da procelle e da forti venti dal sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da nevi e da abbassamenti di temperatura. Atlantico tempestosissimo verso il 40° di latitudine».

Il dazio consumo. Fu pubblicata la relazione sui contratti di abbonamento e di appalto del dazio consumo governativo pel quinquennio 1881-1885. Il reddito assicurato dallo Stato per questi cinque anni ascende nei Comuni chiusi a lire 55,272,750.05 e nei Comuni aperti a lire 14,180,708.65. Il reddito totale è quindi di lire 69,456,568.70, con un aumento di lire 6,148.96 sul quinquennio precedente. I Comuni chiusi sono 344 e gli aperti 7905.

Diritti d'autore. Il nuovo regolamento per l'esercizio della legge sui diritti degli autori delle opere d'ingegno è andato in vigore sino dal 30 gennaio u. s. Il nuovo regolamento riduce da lire dieci a lire due la tassa stabilita per ogni dichiarazione di riserva di diritti d'autore e permette che il pagamento di tali tasse possa effettuarsi anche presso i ricevitori circondariali. Oltre a ciò, invece delle due copie di ogni opera che ora si depositano insieme alla dichiarazione, se ne richiederà una sola.

Comunismo. A Calitri (Napolitano) nei giorni decorsi, una massa di operai del paese e della campagna, armati di zappe e scuri, al grido di: Viva Umberto, abbasso il municipio! si recarono nel bosco demaniale Castiglione, oggi soggetto a vincolo forestale, per dissodarlo e ripartirselo alla spiccia. Non valsero le persuasioni, nè il rispetto dei carabinieri locali e di quelli, in fretta, spediti da Sant'Angelo. Il baccano, innocente per altro di ogni delitto, durò qualche giorno, finchè non arrivarono due compagnie di Bersaglieri, spedite da Napoli, l'una per la ferrovia di Avellino, l'altra per quella di Romagnano. Dopo seguito l'arresto dei promotori, tutto è ritornato nell'ordine.

A proposito di un miracolo. Tempo fa, presso Treviso, certo signor Eugenio Moschini, credendo di essere miracolosamente scampato alla schioppettata di un contadino, che invece tirava alle passere, mise un *voto* nell'altare della Madonna nella chiesa parrocchiale di S. Maria di Cervarese. Frattanto ebbe luogo il processo, e il contadino fu assolto. Conosciuta l'assoluzione, i compaesani del contadino, andarono in chiesa, e tolsero il voto dall'altare. Giorni sono il quadretto contenente il voto, in forza di un decreto del vescovo, ritornò sull'altare. E i contadini di S. Maria di Cervarese si portarono in folla alla chiesa, e tirato giù il quadro, lo fecero in pezzi.

Tunnel dell'Arlberg. La *Gazz. Ticin.* dice che i lavori al tunnel dell'Arlberg progrediscono dalla parte tirolese, e grazie alle macchine già se ne forarono 340 metri. La proporzione quotidiana della perforazione è di 2 metri. Si incontrarono degli strati duri di roccia. I 200 operaj finora impiegati non essendo più sufficienti, saranno aumentati.

Re Kalakaua a Verdi. Il re delle Isole Sandwich ha mandato a Verdi, mediante il genovese signor Moreno, la seguente lettera:

Honolulu. (città capitale delle Isole Hawaiane) 30 agosto 1880.

«*Ill. signor maestro Verdi,*

«La sublime arte italiana ispira ammirazione in tutte le parti del mondo, e specialmente la vostra divina musica, la quale desta un'armoniosa e squisita eco dovunque è suonata.

«È sempre un momento di gioia per me e per la mia amata Regina, quando udiamo la nostra banda militare che eseguisce alcuna delle vostre classiche opere nel giardino del nostro reale palazzo all'ombra dagli alberi del Mango e dei Tamarindi.

«Vi piaccia, mio caro professor Verdi, di annoverare me e la mia graziosissima sposa fra i numerosi ammiratori del vostro prodigioso genio musicale, quantunque noi siamo nati e vissuti sotto i tropici e tanto lontano dalla vostra bella e classica Italia, culla delle arti, della civiltà e delle scienze.

«Questa lettera mia autografa vi sarà presentata dal mio ultimo ministro degli affari esteri, il capitano Celso Cesare Moreno.

«Iddio vi benedica.

«KALAKAUA REX».

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 6. La riunione dell'Associazione costituzionale romana nella sala Dante fu ieri sera numerosissima. Bonghi, applauditissimo, sostenne essere preferibile il suffragio universale genuino alla riforma proposta dal Ministero esclusivamente favorevole agli elementi peggiori. Questa sera parlerà Minghetti.

Oggi si adunano i deputati del partito liberale moderato iscritti per parlare sulla riforma elettorale. Fra qualche giorno si aduneranno tutti i deputati del partito.

I ministri si adunano per concertarsi intorno alle risposte da dare alle interpellanze annunziate ieri alla Camera. (*G. di Venez.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 4. Nessuna notizia conferma l'insurrezione dell'Albania.

Londra 4. Parnell dichiarò al corrispondente d'un giornale americano che egli e i suoi amici combatteranno articolo per articolo il progetto coercitivo proposto da Forster. Crede che appena il progetto sarà adottato il governo farà arrestare tutti i capi della *Leandleague*; questi però sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

Dublino 5. Iersera alla riunione della Lega agraria Dillon pronunciò un discorso violento. Credesi che l'ufficio centrale della Lega di Dublino sarà arrestato e la Lega verrà dispersa.

Londra 5. (Camera dei Comuni). Il presidente dichiara che accetta la responsabilità della situazione risultante dall'adozione dell'urgenza; manterrà la libertà di parola e l'ordine. Tutti gli irlandesi erano presenti. Forster chiede la discussione della seconda lettura del progetto d'Irlanda. Bradlaugh chiede sia respinto. Rispondendo ad una interrogazione, Dilke non crede che i russi vadano fino a Merw; però non fuvvi nessuna trattativa.

Madrid 5. Le inondazioni nell'Andalusia diminuiscono.

Bukarest 5. Un decreto approva l'accomodamento della Germania colla Rumania per l'incasso, mediante la posta, dei biglietti di fattura e delle cambiali. L'accomodamento entrerà in vigore dal 1. marzo.

Tunisi 4. È smentito che la Società Marsigliese abbia spedito alla Enfida degli uomini armati e che sia avvenuta una collisione.

Parigi 5. (Camera). Approvansi gli articoli della legge sulla stampa stati riservati. Decidesi di aggiornare la discussione della proposta Labuze, che sopprime la dispensa militare pei seminaristi, fino alla discussione del progetto Farre sul reclutamento dell'esercito.

Incominciasi la discussione del progetto che ristabilisce il divorzio.

Il *Temps* dice che gli arabi algerini, spediti da Tunisi sul territorio dell'Enfida dalla Società marsigliese, hanno istruzione di astenersi da ogni aggressione contro i rappresentanti di Levi; devono semplicemente mantenere colla presenza ai lavori il fatto della presa di possesso e ricorrere alla violenza soltanto se provocati.

Berlino 5. Goschen è arrivato. L'Imperatore lo riceverà stamani.

Madrid 5. L'*Epoca* pubblica le basi dell'associazione dell'unione cattolica, il cui scopo esclusivo è l'Unione di tutti i cattolici per propagare la fede coi mezzi legali conformemente all'Enciclica. *Quanta cura* e al Sillabo.

Atene 5. Secondo il progetto presentato alla Camera, l'effettivo dell'esercito nel 1881 ascende a 82,824 uomini.

Costantinopoli 5. La Porta sottopose alla sanzione del Sultano il decreto d'imposta sugli immobili e il decreto che estende il servizio militare a Costantinopoli, finora esentato.

Il *Vakit* calcola a 100 mila uomini l'esercito dell'Epiro e della Tessaglia, più una riserva di 40 mila uomini che preparasi, di cui una metà andrà a Janina e una metà a Tricala.

Budapest 6. I giornali annunciano che il governo ungherese è intenzionato di fare una nuova emissione di rendita per un importo di 15 milioni. L'epoca di questa emissione non è peranco stabilita.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 6. Hatzfeld, ambasciatore di Germania, ottenne una proroga del congedo; arriverà alla fine di marzo. Radolinski fu incaricato di intavolare le prime trattative riguardo la Grecia.

Taranto 6. Un grande Comizio popolare fu adunato stamane per l'Arsenale di Taranto coll'intervento delle rappresentanze Municipali, delle Società operaje, delle notabilità del Circondario e coll'adesione di vari Deputati. Durante la riunione è pervenuto un telegramma annunziante la presentazione del progetto di legge. Fu acclamato il seguente ordine del giorno:

Il Comizio grato che il Governo del Re abbia presentato al Parlamento il promesso progetto di legge — ansioso di vedere effettuata l'opera necessaria per la difesa nazionale — delibera di rassegnare al Parlamento il fervido voto dei cittadini perchè solleciti l'approvazione del progetto. Il Comizio era presieduto dal Senatore Cataldo Nitti.

Roma 6. L'ambasciata di Turchia smentisce categoricamente la notizia sull'insurrezione dell'Albania.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 3 febbraio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 21.25	a L. 21.70
Granoturco	»	» 11.10	» 13.80
Segala	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.10	» 7.85
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» —.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» 10.—	» 11.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 89.80 a 90.—; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 87.63 a 87.83.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.50 a 125.— Francia, 3 —; da 101.40 a 101.70; Londra; 3, da 25.55 a 25.60; Svizzera, 3 1[2, da 101.30 a 101.50; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Bancanote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da 1. — .— [— a 2.19 [—.

LONDRA 4 febbraio

Cons. Inglese 98 3[4—; a —.—; Rend. ital. 87 1[4 a —.— Spagn. 22 1[2 a —.— Rend. turca 13 1[8 a —.—

PARIGI 5 febbraio

Rend. franc. 3 0[0, 84.65; id. 5 0[0, 119.70; — Italiano 5 0[0; 88.70 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 138.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 360.— Cambio su Londra 25.36 [— id. Italia 1 3[4 Cons. Ingl. 98. 11[16; Lotti 13.45.

BERLINO 5 febbraio

Austriache 487.50; Lombarde 183.50 Mobiliare 506.— Rendita ital. 89.—.

VIENNA 5 febbraio

Mobiliare 285.30; Lombarde 106.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 282.75; Az. Banca 822; Pezzi da 20 l. 9.38 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.75; Rendita aust. nuova 73.95.

TRIESTE 5 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.53 [—
Da 20 franchi	»	9.37 1[2	9.38 [—
Sovrane inglesi	»	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	»	57.90 [—	58.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	»	46.— [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	744.0	742.9	745.5
Umidità relativa	68	58	80
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento (direzione	calma	calma	N. E.
Vento (velocità chil.	0	0	4
Termometro centigrado	4.3	8.1	5.3

Temperatura (massima 9.5
Temperatura (minima 1.7
Temperatura minima all'aperto 0.2

Lotto pubblico

Estrazione del 29 gennaio 1881.

Venezia	8	52	18	34	46
Bari	13	4	36	15	88
Firenze	69	57	22	64	20
Milano	72	9	66	60	71
Napoli	59	26	13	74	89
Palermo	55	88	39	65	45
Roma	48	27	80	5	66
Torino	87	60	4	10	65

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta **DOMENICO BERTACCINI di Udine.**

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kuemmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 FEBBRAIO 1881

partirà per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO S. FÈ toccando BARCELLONA e GIBILTERRA

il vapore

L'ITALIA

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere **NICOLO' CLAIN** Via Mercatovecchio e alla farmacia **BOSERO E SANDRI** dietro il Duomo.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

MASSIMO BUON MERCATO

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Roma — A. CASSIO e C.i Editori — Roma

AMENA LETTURA

Centesimi **5** il numero in tutta Italia

L'ILLUSTRAZIONE PER TUTTI

Centesimi **5** il numero in tutta Italia

Giornale per le famiglie

un foglio di otto pagine in grande formato

si pubblica la Domenica

E' il giornale illustrato **più a buon mercato** che si pubblica in Italia. Stesso formato e numero d'incisioni dell'elegante giornale l'*Illustration pour tous* di Parigi. Illustrazioni politiche, artistiche, tecniche, di viaggi, ritratti di celebrità, copie di ritratti antichi e moderni. Articoli letterari, scientifici, racconti, novelle, rebus, ecc. ecc. Ogni fine di mese un figurino di mode con relativa spiegazione. L'Esposizione di Milano del 1881 verrà splendidamente illustrata nelle colonne dell'***Illustrazione per tutti.*** Tutto quanto accade nel corso dell'anno viene riprodotto e commentato dall'***Illustrazione per tutti.***

Prezzi d'abbonamento: Italia, anno L. **3**, sem. L. **2**; Unione postale (oro) anno L. **5**, sem. L. **3**.

Premio. Gli associati annui riceveranno *gratis* la *Guida all'Esposizione di Milano del 1881.*

Tutti gli associati indistintamente ricevono GRATIS indice, frontespizio e copertina.

Lettere, Vaglia, Pieghi, agli Editori A. CASSIO e C.i, Roma.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Coloro che vogliono occuparsi in Provincia per la vendita dell'***Illustrazione per tutti*** si dirigano agli Editori

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

15 anni di ottimi risultati.

La Pomata Rossi

contro

I GELONI

usata come preservativo impedisce la loro comparsa; calma quel molesto pizzicore nei geloni incipienti, arrestandone la progressione e guarisce mirabilmente in pochi giorni quelli ulcerati ossia rotti.

Scatola grande L. 1; Scatola piccola cent. 60. All'Agenzia Farmaceutica **Rossi**, al Carmine, in *Brescia*. Spedizioni contro Vaglia postale.

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE!

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinar di orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza, e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio *Pietro Porcheddu*

presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43,629 S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvidott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.